



## SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

27-10-2022

### PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: Scienze dell'Architettura

Classe di laurea: L-17

Scuola e/o Dipartimento di afferenza: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base Dipartimento di Architettura (DiARC)

Anno Accademico 2022-23

### PARTE INFORMATIVA SMA

#### Composizione dell' Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Componenti obbligatori :

Prof. Nicola FLORA (Coordinatore CCD) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Adelina PICONE (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Pasquale DE TORO (Docente del Cds)

Sig.ra Martina AURICCHIO (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Anna SQUILLANTE (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Mariagrazia PERASOLE (Tecnico Amministrativo con funzione di tenuta verbali e archivio)

#### Riunioni dell' UGQ

Il UGQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Monitoraggio annuale, operando come segue:

Il CdS Triennale in Scienze dell'architettura si è dotato di una commissione interna della quale fanno parte il Coordinatore CCD, i componenti del UGD, alcuni docenti del CdS e alcuni studenti per ciascun anno di corso. La Commissione si riunisce periodicamente per discutere di eventuali problematiche relative allo svolgimento delle attività didattiche che, al termine dei lavori, vengono discusse dal UGD nel caso in cui abbiano rilevanza rispetto alla gestione dei processi di Assicurazione della Qualità. Il UGQ inoltre esamina i dati derivanti da alcuni monitoraggi diretti che vengono effettuati regolarmente (inizio primo e secondo semestre, secondo e terzo anno) sulle carriere degli studenti.

Nel mese di ottobre 2022, il UGQ si è riunito per la compilazione del RAM.

#### Fonti di informazioni e dati consultati

dati ANS: Scheda del CdS aggiornata al 08/10/2022

#### Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

- 25 ottobre 2022, riunione UGD: analisi dei dati/elaborazione RAM
- 26 ottobre 2022, riunione UGD: invio, a mezzo posta elettronica, del RAM a tutti i componenti della Commissione per il Coordinamento Didattico con la richiesta di fornire eventuali osservazioni
- 27 ottobre 2022, riunione UGD: stesura della versione finale del RAM

Il documento è stato presentato ai componenti della Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS in Scienze dell'Architettura in data 26 ottobre 2022 ed è stato approvato nella riunione telematica del CCD in data 27 ottobre 2022, in assenza di osservazioni rilevanti sul documento elaborato dal UGQ.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE

Dai DATI ANS aggiornati al 08/10/2022 si evidenzia che il CdS in Scienze dell'Architettura dell'Ateneo Federico II di Napoli, nel 2020, abbia registrato una significativa ripresa, rispetto alla flessione registrata nei due anni precedenti, pur non riportandosi al livello del 2017. Nel 2021 si assiste a una nuova flessione del numero delle immatricolazioni anche se, i dati già disponibili dalla Segreteria studenti, attestano una nuova e significativa ripresa nel 2022. Stabile è il rapporto tra immatricolati puri e avvii di carriera al primo anno. Gli indicatori degli avvii di carriera al primo anno [iC00a] e degli immatricolati puri [iC00b] appaiono in linea e mostrano analoghe fluttuazioni rispetto a quelli degli Atenei di Area geografica mentre più stabili appaiono i dati su base nazionale.

Gli avvii di carriera [iC00a] al 2021 sono 116 e gli immatricolati puri [iC00b] 100, con piccoli decrementi dell'ordine del 10%. Il CdS presenta, al 2021, una consistenza maggiore di 1/3 se riferita a quella media di Area Geografica pari al 65% circa della media nazionale sulla quale pesa certamente la presenza dei due Politecnici del Nord (Milano e Torino) e dello IUAV di Venezia che hanno posti disponibili, su unico CdS Triennale, rispettivamente pari a 795, 415 e 350.

Per quanto riguarda il numero complessivo degli iscritti [iC00d] dal 2017 si rileva una costante decrescita, come pure avviene in Area Geografica mentre più stabile appare il trend in ambito nazionale. Deve rilevarsi però come sull'indicatore influiscano due elementi divergenti: da un lato, infatti, la diminuzione degli immatricolati determina, quasi linearmente, una diminuzione degli iscritti, dall'altro influisce, in termini di trend 'negativo' su questo dato, un aspetto da considerarsi invece positivo che riguarda l'aumento dei laureati in corso o entro un anno successivo alla durata regolare del corso.

Ai fini del CSTD si rileva che il numero di iscritti regolari al CdS [iC00e], sul totale degli iscritti, sostanzialmente stabile negli anni precedenti (61,0% nel 2019, 57,6% nel 2020) cresce, nel 2021, al 64,8%. Quest'ultimo valore, riferito al 2021, è in linea con quello di Area Geografica (circa 66,2%) e non troppo distante da quello nazionale (circa 73%). I trend di area geografica e nazionale appaiono maggiormente stabili negli anni.

In maniera analoga è possibile evidenziare che gli iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri [iC00f], dopo una crescita costante fino al 2017, continuano a diminuire in valore assoluto (seppure nell'ultimo anno di poche unità) mentre invariato dal 2020 al 2021 è il numero di iscritti regolari (306). Sia gli Atenei di Area Geografica che in ambito nazionale registrano invece piccoli incrementi non particolarmente significativi sul dato medio.

### **Gruppo A - Indicatori Didattica**

La percentuale di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nei rispettivi a.s. [iC01] evidenzia una leggera flessione (59,7% nel 2019, 59,9% nel 2020 e ora, nel 2021 53,9%) mantenendosi però sensibilmente più elevata la percentuale rispetto a quella di Area Geografica (che evidenzia un più marcato trend discendente); l'indicatore è ancora inferiore dal dato nazionale che registra però anch'esso, per la prima volta, un calo significativo.

Per quanto attiene la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso [iC02], si conferma un dato in crescita dal 46,7% del 2018 al 48,2% del 2020 al 51% del 2021 con un dato che, per la prima volta, è migliore sia di quello di Area Geografica (45,1%) che di quello nazionale (49,7%).

Il numero degli studenti regolari diminuisce dal 2018 e resta stabile nel passaggio dal 2020 al 2021 mentre si mantiene sostanzialmente stabile, con un piccolo decremento, quello dei professori (da 45 a 43 nel passaggio dal 2020 al 2021 2019), per cui l'indicatore [iC05] – valore assoluto studenti/docenti – aumenta, evidenziando la presenza di un numero maggiore di studenti per docente. Il dato (studenti/docenti al 2021 pari a 7,1 sostanzialmente stabile dal precedente 6,8 del 2020) rileva una condizione leggermente migliore sia rispetto al dato di Area Geografica (iC05=8,3) sia rispetto al dato nazionale (iC05=10,7), con trend stabile il primo in miglioramento il secondo. Nel triennio i valori percentuali del numero di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti [iC08] resta alto ma con un calo da monitorare (90,2% nel 2019, 91,7% nel 2020 e 88% nel 2021) anche perché il dato è ora inferiore sia al valore di area geografica (91,8%) e a quello nazionale (93,8%).

### **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione**

Gli indicatori del Gruppo B sono poco significativi in quanto per [iC11], dal 2018 al 2021 il numeratore è non significativo (poche unità) e per [iC12] stabilmente pari a zero. Nel 2018, per la prima volta, compaiono laureati regolari che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero [iC11] mentre resta sempre pari a zero il numero di iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero [iC12], indicatore peraltro certamente più interessante per i CdS Magistrali perché riferibile a una laurea di primo livello acquisita all'estero mentre, nel caso di CdS Triennale, è riferibile a un diploma di scuola superiore acquisito all'estero. Per quanto attiene invece l'indicatore [iC10] si rileva un valore che, dopo aver subito un calo significativo dal 7,2% del 2018 al 1,8% del 2019, si riallinea alle annualità precedenti (7,9% nel 2021) mentre i dati di Area Geografica e, soprattutto, nazionali, sono in calo.

Gli Indicatori del Gruppo evidenziano certamente un CdS che ha un livello di internazionalizzazione basso, almeno per quanto attiene le attività svolte all'estero dagli studenti. Sul punto, già individuato come criticità nei precedenti Rapporti, bisogna tuttavia evidenziare che i dati sono tendenzialmente bassi per tutti i CdS Triennali (in Area geografica e su base nazionale, con l'ulteriore raffronto con i dati raccolti all'interno del DiARC) evidenziandosi, più che una reale criticità, il maggiore impatto che una mobilità pari a zero al primo anno ha su percorsi di più breve durata rispetto alle lauree a ciclo unico e una naturale e comprensibile tendenza degli studenti ad effettuare una esperienza formativa all'estero all'interno di un eventuale, successivo, percorso magistrale. Bisogna però segnalare che il dato irrilevante e non significativo, in valore assoluto, del numero di studenti che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero, merita ulteriori approfondimenti e soprattutto, come emerso nella riunione con il Delegato del Rettore alla Didattica e la Coordinatrice del PQA del 20 ottobre u.s., di una verifica sulle modalità di convalida dei CFU conseguiti all'estero da parte del Dipartimento e della Segreteria Studenti per accertarsi che la 'traccia' degli esami sostenuti in Erasmus non venga cancellata nelle procedure di convalida.

#### **Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**

Si analizzano preliminarmente gli Indicatori [iC13], [iC15] e [iC16]. Le percentuali del CdS sono generalmente migliori di quelle di Area geografica mentre per quelle nazionali sono in linea (leggermente migliori) i risultati in Indicatori per [iC15] mentre i valori di [iC13] e [iC16] passano dall'essere decisamente inferiori nel 2020 ad avvicinarsi ai dati nazionali nel 2021. Anche i trend vedono i dati muoversi in maniera abbastanza differente: [iC13] Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire passa da 60,4% a 63,3%; [iC15] Percentuale di studenti che prosegue al secondo anno avendo conseguito almeno 20 CFU passa da 81,4% a 76,3%; [iC16] Percentuale di studenti che prosegue al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU aumenta significativamente da 47,1% a 56,1%.

Per l'indicatore [iC14] (che fornisce un dato sugli abbandoni entro il primo anno) il dato è in calo dal 85,7% al 81,6% di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS mentre [iC18] (indicatore di natura più qualitativa sul gradimento del CdS da parte degli studenti) evidenzia un piccolo calo rispetto al trend registrato nelle annualità precedenti (76,3% dal 2019, 80,0% nel 2020, 75,9% nel 2021). Dopo una crescita costante nelle annualità precedenti, l'indicatore [iC17] è sostanzialmente stabile restando invariato il numero di laureati regolari e aumentando non significativamente il numero degli immatricolati.

Per quanto riguarda infine l'indicatore [iC19] la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato anni (sostanzialmente stabile intorno al 62-63% dal 2017 al 2019) cala al 57,4% nel 2020 e al 51,2% nel 2021, al di sotto sia del dato nazionale che di quello di Area Geografica. Tuttavia, seppure da monitorare, non si considera questo dato particolarmente allarmante poiché il ricorso a personale a contratto, purché selezionato con attenzione ai criteri di elevata qualità ed esperienza e nei limiti dei requisiti di sostenibilità del CdS, non deve necessariamente essere considerato un punto di debolezza. Il CdS monitora, attraverso i questionari compilati dagli studenti, il livello di soddisfazione nei confronti dei docenti a contratto e non ha rilevato, ad oggi, particolari criticità.

#### **Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere**

Si analizzano in particolare gli Indicatori [iC22] e [iC24] dal momento che [iC21] subisce fluttuazioni non particolarmente significative e un decremento, nell'ultimo anno, assolutamente in linea con quanto rilevato per i dati nazionali e di Area Geografica. [iC23] vede un dato in fortissimo calo e per nulla significativo essendo il numero di studenti che proseguono al secondo anno in differente CdS dell'Ateneo pari a 1.

Per quanto riguarda [iC22], dopo l'incremento delle annualità 2017-2018 e il calo del 2019, nel 2020 torna a salire (da 37,7% a 49%) con il numero degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso in percentuale maggiore di quanto avvenga a livello nazionale (46,9%) e sensibilmente più elevato rispetto all'Area Geografica (34%), in entrambi i casi, peraltro, con trend negativi.

Per quanto riguarda [iC24], la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni cresce ulteriormente (da 15,4% nel 2019 a 18,5% nel 2020) seppure con un incremento meno rilevante di quanto accaduto nei due anni precedenti (da 8,6% a 15,4%). In percentuale sul numero di immatricolati gli abbandoni restano inferiori comunque sia al dato di Area Geografica che a quello nazionale.

#### **Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità**

L'unico indicatore del gruppo è [iC25] riguarda il generale livello di soddisfazione per il CdS e vede nel 2020 il più valore più alto raggiunto nel quinquennio, poi un leggero calo nel 2021 (93,1%, -2,4%) comunque sempre più elevato sia del dato di Area Geografica che di quello nazionale (rispettivamente 92,6% e 90,3%).

#### **Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente**

L'indicatore [iC27] che misura il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è sostanzialmente stabile dal 2019 (con un valore intorno al 19% allineato sia a quello di Area Geografica che al dato nazionale) riducendosi linearmente sia il numero degli iscritti che quello dei docenti.

Il trend registrato invece sulle cinque annualità precedenti per [iC28] che misura il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), invertitosi per la prima volta dal 2019 al 2020 (dal 9,7 al 15,9) conferma il trend crescente arrivando al valore di 18,3 soprattutto in ragione della diminuzione del numero di docenti. Se, da un lato, questo trend migliora le prestazioni in termini di costo dall'altro andrebbe controllato e analizzato in termini di qualità della didattica erogata. Si segnala che analogo è il trend su base di Area Geografica mentre inverso è quello nazionale, entrambi su valori migliori di quelli del CdS.

## **CRITICITÀ**

Dall'Analisi dei dati emerge un CdS che può definirsi stabile con alcuni trend che si confermano in costante crescita tra i quali soprattutto quello relativo alla significativa percentuale dei laureati entro la durata normale del corso [iC02] con un dato che è ormai migliore sia di quello di Area Geografica che di quello nazionale. Gli indicatori [iC17] e [iC22] confermano questo dato essendo il primo sostanzialmente stabile e il secondo anch'esso in crescita. Il ritardo alla laurea non è dunque una criticità del CdS che intende comunque, su questo gruppo di indicatori, porsi ulteriori obiettivi di miglioramento.

L'analisi combinata di alcuni indicatori del Gruppo E-Ulteriori Indicatori per la Valutazione della Didattica sembrano suggerire che, con maggiore attenzione, andrebbero monitorati i risultati delle carriere degli studenti del primo anno. Osservando infatti l'andamento del numeratore di [iC15] e di [iC16] (e considerando che il secondo comprende il primo) parrebbe potersi concludere (dati 2020) che dei 93 studenti che proseguono al secondo anno nel CdS, 64 lo fanno avendo acquisito più di 40 CFU e 23 (87-64) avendone acquisiti almeno 20, per cui 6 studenti (dei 93 al numeratore di [iC14]) proseguirebbero al secondo anno con meno di 20 CFU acquisiti che sommati ai 23 che proseguono con un numero di CFU compreso tra 20 e 39, rappresentano una percentuale significativa (>30%) di studenti il cui avvio di carriera non è particolarmente soddisfacente.

Dalla Analisi dei Dati che il CdS rileva autonomamente tramite monitoraggio diretto emerge una abitudine degli allievi a rinviare esami strategici e/o di particolare impegno teorico, spesso anche legati tra di loro da propedeuticità mentre la eliminazione degli sbarramenti (in termini di esami o numero di CFU acquisiti) del 2017, non sembra aver prodotto su questi indicatori risultati rilevanti.

Su questa criticità si segnala che il CdS, come proposto quale azione correttiva nello scorso anno, ha predisposto una proposta di modifica di Ordinamento che, mirando a risolvere alcuni dei problemi segnalati, si auspica sarà anche in grado di migliorare le performance del primo anno e, di conseguenza, quella dei tempi per la laurea. Nelle more della entrata effettiva in vigore del Nuovo Ordinamento si intende comunque

monitorare con particolare attenzione le carriere del primo anno e mettere in campo eventuali azioni di recupero dei ritardi. Infine, considerato che da due anni è stato abolito il punteggio minimo al test di ingresso come requisito per la iscrizione che costituiva anche una attestazione del possesso delle conoscenze di base necessarie ad affrontare gli studi all'interno del CdS evitando (come per altri CdS a numero programmato nazionale) l'obbligatorietà degli OFA, si dovrà ora rivedere tale disposizione regolamentare e attribuire agli studenti in ingresso Obblighi Formativi Aggiuntivi che li 'accompagnino' con maggiore tranquillità ed efficacia ad affrontare gli esami fondamentali del primo anno.

La maggiore criticità riscontrata nelle annualità precedenti, relativa al 'calo della domanda' e quindi del numero di iscritti, ha visto, come anticipato, nel 2020 una inversione di tendenza, poi un nuovo calo nel 2021 ma un significativo aumento nel 2022 (dati non ancora confluiti negli indicatori ma certificati dalla Segreteria Studenti dopo il termine per le immatricolazioni a.a. 2022-23). La fluttuazione del dato ne rende difficile la interpretazione delle cause. In ogni caso il CdS partecipa – e intende continuare a farlo – attivamente a tutte le azioni di orientamento che vengono messe in campo a livello Dipartimentale, della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e di Ateneo, nella consapevolezza che il quadro generale dei mutamenti che, negli ultimi anni, ha avuto la complessiva offerta formativa del DiARC con la istituzione di nuovi CdS Triennali, in alcuni casi comporta non tanto una capacità di attrazione di 'ulteriori' allievi ma una loro ripartizione su differenti percorsi formativi. Si segnala comunque che la proposta di Modifica di Ordinamento intende meglio 'posizionare' il CdS all'interno della complessiva offerta formativa del DiARC distinguendo il profilo in entrata da quello della quinquennale a ciclo unico. Infine, il numero dei posti a concorso per l'anno accademico 2022-23 è stato ridotto da 250 a 180 sulla base del dato storico e per evitare problemi di disallineamento tra didattica programmata ed erogata e, non ultimo, per correggere quel dato 'psicologico' che valutava negativamente il CdS per mancata copertura dei posti a concorso il cui numero era stato innalzato nel 2017 assecondando un trend crescente che non si è poi confermato.

A tali ragionamenti potrebbe aggiungersi quello sul livello di Internazionalizzazione che, se elevato nelle occasioni offerte agli allievi, potrebbe aumentarne la attrattività. Sul punto, tuttavia, per quanto discusso a proposito della Analisi dei Dati, andrebbe innanzitutto verificata la modalità di convalida dei CFU conseguiti all'estero.

In sintesi, le Criticità cui far corrispondere Azioni Correttive possono essere così sintetizzate:

- rallentamenti di carriera nel passaggio dal primo al secondo anno
- basso livello di internazionalizzazione

Nota: si segnala la difficoltà nella interpretazione di alcuni indicatori che, aggiornati al 2020 e al 2021, comprendono il periodo di attività svolto durante la pandemia da Covid-19. Nonostante il CdS abbia infatti continuato, nelle modalità di volta in volta consentite, ad erogare con regolarità la didattica e ogni altro servizio agli studenti, è evidente che i valori assunti da alcuni indicatori potrebbero risultare anomali rispetto ai trend degli anni precedenti anche per questo motivo.

## AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

### **AC 1:**

Incrementare e potenziare le attività di orientamento garantendo la presenza di 'orientatori' del CdS alle manifestazioni regionali (univExpo), di Ateneo o della SPSB, Dipartimentali. Incrementare e potenziare le attività di orientamento con le Scuole Superiori

**Responsabile:** Coordinatore del CdS

**Risorse:** Referenti per l'Orientamento del CdS

**Risultato atteso:** aumento del numero degli studenti iscritti al primo anno [iC00a e iC00b]

**Tempi per la verifica:** azione in corso, verifica ottobre 2022.

**Esito:** incremento del 54% del numero degli iscritti

### **AC 2:**

Monitoraggio diretto sulle carriere al fine di individuare i 'punti critici' dei percorsi. Analisi e confronto dell'Ordinamento con quello di CdS che hanno migliori performance in termini di percentuale di laureati in corso.

**Responsabile:** Coordinatore del CdS

**Risorse:** componenti del UGD

tempi: luglio 2022

**Risultato atteso:** acquisizione, da parte del UGD, di dati utili ad orientare interventi di manutenzione del CdS.

**Tempi per la verifica:** marzo 2023

**Esito:** azione conclusa con la presentazione della Modifica di Ordinamento

### **AC 3:**

Piano di azioni relativo alla partecipazione degli studenti al progetto Erasmus, in accordo con il referente Erasmus di Dipartimento.

**Responsabile:** Coordinatore del CdS

**Risorse:** Referenti per l'Internazionalizzazione del CdS

**Risultato atteso:** miglioramento indicatori [iC10 e iC11]

**Tempi per la verifica:** giugno 2022

**Esito:** non si registrano significativi miglioramenti, effettuata una nuova analisi delle cause, l'azione viene riproposta con differenti modalità

### **AC 4:**

Avvio di una attività di 'manutenzione' dell'Ordinamento del CdS per migliorarne il 'posizionamento strategico' all'interno della complessiva offerta formativa del Dipartimento che ha di recente istituito nuovi CdS Triennali e Magistrali per i quali la Laurea L-17 costituisce unico titolo di ingresso. In tal senso risulta importante rafforzare, ma soprattutto comunicare agli allievi, la caratteristica di un corso che, mentre apre agli specialismi, garantisce una solida formazione culturale di base. L'intervento dovrà inoltre tener conto di quanto emergerà da AC 2 sia relativamente al monitoraggio interno che alla attività di *benchmarking*, anche con riferimento alle caratteristiche e ai tempi della Prova Finale che, in molti CdS Triennali, ha un minor peso in termini di crediti.

**Responsabile:** Coordinatore CdS

**Risorse:** UGD, CCD

**Risultato atteso:** miglioramento di tutte le performance del CdS (in termini di gradimento da valutare con i dati del NTV e di Indicatori)

**Tempi per la verifica:** aprile 2022 per la predisposizione di un'eventuale proposta di modifica di Ordinamento; termini previsti dai Regolamenti di Ateneo per la eventuale presentazione della proposta. Per quanto attiene gli effetti misurabili sugli indicatori e sui dati di soddisfazione, questi potranno essere valutati solo all'avvio del nuovo Ordinamento (immatricolati, avvisi di carriera ecc), e al termine di un primo ciclo (passaggi d'anno, laureati ecc.)

**Esito:** azione conclusa, modifica di Ordinamento presentata al PQA nel settembre 2022

## **AZIONI CORRETTIVE NUOVE O RIPROPOSTE**

### **AC 1:**

Monitoraggio diretto sulle carriere degli studenti con particolare riferimento al primo al fine di acquisire dati utili alla predisposizione di azioni 'di recupero'.

**Responsabile:** Coordinatore del CdS

**Risorse:** componenti del UGD

**Risultato atteso:** acquisizione, da parte del UGD, di dati utili ad orientare interventi

**Tempi per la verifica:** fine I periodo esami (marzo 2023), fine terzo periodo esami (settembre 2023)

### **AC 2:**

Monitoraggio, in accordo con il referente Erasmus di Dipartimento e con gli Uffici di Ateneo, dei dati relativi alla acquisizione di CFU all'estero degli studenti del CdS.

**Responsabile:** Coordinatore del CdS

**Risorse:** Referenti per l'Internazionalizzazione del CdS e di Ateneo

**Risultato atteso:** miglioramento indicatori [iC10 e iC11]

**Tempi per la verifica:** fine I semestre (marzo 2023), fine II semestre (luglio/settembre 2023)